



# Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE E  
DEI FARMACI VETERINARI

Ufficio 3

*Sanità animale e gestione operativa del Centro nazionale di lotta ed emergenza  
contro le malattie animali e unità centrale di crisi*

Registro – Classif: I.1.a.e/2021/14

Allegati:

Assessorati sanità Servizi veterinari Regioni e P.A

II.ZZ.SS

Commissione europea –DG SANTE  
Bernard.Van-Goethem@ec.europa.eu

ITALRAP  
[rpue.vet@esteri.it](mailto:rpue.vet@esteri.it)

e per conoscenza: Ufficio 8 DGSAF

Ufficio 2 DGISAN

Ufficio 5 DGPREV

Ufficio 3 SEGGEN

Centro di Referenza Nazionale per l'influenza aviaria  
presso l'IZS delle Venezie

Comando Carabinieri per la Tutela della Salute Roma

Associazioni di categoria del settore avicolo

FNOVI  
SIVEMP  
ANMVI

LORO SEDI

## **Oggetto: Conferma di ulteriori focolai di Influenza aviaria ad alta patogenicità (HPAI). Elementi di informazione.**

Si fa seguito alle comunicazioni precedenti per informare che negli ultimi giorni il Centro di referenza nazionale per l'influenza aviaria presso l'IZS delle Venezie ha confermato ulteriori positività per virus influenzale sottotipo H5N1 ad alta patogenicità (HPAI) su campioni prelevati in allevamenti avicoli. Purtroppo l'evoluzione della situazione epidemiologica in provincia di Verona ha provocato un'accelerazione nell'individuazione dei focolai che attualmente ha raggiunto il numero **di 40 focolai di influenza aviaria HPAI**, a cui si deve aggiungere il focolaio nel comune di Ostia in provincia di Roma per un totale di **41 focolai sul territorio nazionale**. Complessivamente in provincia di Verona sono interessati da focolai i seguenti comuni: Ronco all'Adige, Nogara, Angiari, San Bonifacio, Isola della Scala, San Martino Buon Albergo, Minerbe, Zeio, Salizzole, San Pietro di Marubio, Arcole, Verona, Palù, Cerea, Roverchiara, Sorgà. I nuovi focolai, oltre che tacchini da carne, riguardano anche allevamenti di broiler, galline ovaiole ed altre specie minori. Le autorità locali stanno attuando tutte le misure di contenimento dell'infezione previste dalla normativa vigente

Tale evoluzione, attualmente ancora contenuta nei territori rientranti nella zona di ulteriore restrizione (ZUR) istituita con il Dispositivo dirigenziale n. 25660 del 5 novembre u.s., fa purtroppo temere la propagazione della malattia verso est, in direzione della provincia di Padova, e verso ovest, in direzione della provincia di Mantova. Pertanto è allo studio un ampliamento delle dimensioni della ZUR e la messa a punto di ulteriori misure per accelerare lo spopolamento degli allevamenti nelle zone interessate e quindi ridurre la pressione biologica nelle stesse per arginare il più possibile la diffusione della malattia .

Richiamando ancora una volta la scrupolosa osservanza di tutte le misure di biosicurezza di cui all'OM 26 agosto 2005 e s.m.e.i. si raccomanda a tutti gli operatori nonché ai tecnici, ai veterinari aziendali e ai veterinari ufficiali di adottare ogni precauzione possibile al fine di ridurre la circolazione del virus dall'utilizzo di personale dedicato al ricorso ad idonei presidi protettivi individuali con particolare attenzione alla prevenzione della contaminazione, alla limitazione di tutti i movimenti e spostamenti verso e negli allevamenti non ritenuti strettamente necessari.

Lo scrivente Ufficio assicura il continuo aggiornamento sugli sviluppi della situazione epidemiologica.

Il Direttore dell'Ufficio 3  
\* Dott. Luigi Ruocco